

Ditelo a Repubblica

## Il cemento all'assalto della collina



di Aldo Balzanelli



Lettere  
Viale Silvani, 2  
40122, Bologna

E-mail  
Per scrivere  
alla redazione  
bologna  
@repubblica.it

Giuseppe Ricci

*Ringrazio moltissimo per gli articoli sulla mancata tutela della collina di Bologna. Da anni cammino per i colli, e ho notato che in questi ultimi anni sono stati sempre più "privatizzati". Sempre più case, baracchine, locali, parcheggi, parchi divertimento. Ora leggo che un pezzo del Cavaioni sarà tolto a noi cittadini per diventare un parco avventura e reso accessibile solo se paghi un biglietto di 20 euro. Mi sembra una cosa sbagliata. La collina di Bologna è di tutti e deve essere tutelata.*

Uno dei grandi meriti delle amministrazioni che si sono succedute dal dopoguerra ad oggi è stato tutelare la collina dalla speculazione edilizia. E non è difficile immaginare quante pressioni vi siano state nel corso degli anni. Qualche "sfrangiatura" qua e là c'è stata, ma nel complesso l'area ha mantenuto le sue caratteristiche. Più che a pensare a parchi avventura, sono due, a mio parere, le cose sulle quali il Comune potrebbe intervenire: le barriere (abusive) poste su parecchi percorsi da parte dei privati e la pressoché totale assenza di "posti di ristoro" lungo gli itinerari.

### Il telefono del Comune squilla a vuoto

Francesco G. Ciancimino

*Sono un trentenne lavoratore bolognese, nato e cresciuto qui. Qualche giorno fa mi sono recato all'URP in piazza Maggiore. Ho chiesto*

*all'impiegato dello sportello se poteva indicarmi dove ottenere informazioni riguardo le politiche abitative dell'amministrazione, in particolare se ci fossero iniziative dedicate alla mia generazione, una di quelle più gravemente colpite dal problema abitativo. Mi è stato indicato un numero di telefono e un indirizzo email, gli stessi che si possono trovare al link <https://www.comune.bologna.it/organizzazione/ settore-politiche-abitative> dove è possibile anche leggere un lungo elenco di quelli che definirei buoni propositi, senza numeri, dati, riferimenti specifici alle azioni compiute. Ho scritto email e chiamato il numero di telefono, ma non ho ottenuto nessuna risposta. Il telefono squilla a vuoto.*

**È** vero, ho provato anch'io: squilla a vuoto.

### Ripensiamo lo stadio

Marco Mazzoni

*Gentile Sindaco abbiamo molto apprezzato l'incontro per lo stadio e le sue rassicurazioni, ma mercoledì ci siamo ritrovati nel solito caos, tutto bloccato, impossibilità di rientro, macchine davanti ai portoni e il resto che conosce. È ancora convinto che qualche bus in via dello Sport risolva il problema? Che i 40 milioni dati al Bologna siano un buon investimento? Lo stadio in città è bellissimo per lo sport che i cittadini ci fanno, proprio nelle tante polisportive che il nuovo progetto manderà via per far posto ai negozi. Siamo ancora in tempo per ripensarci, per la salute della città e la salvezza di almeno tre quartieri?*

## Il 15 maggio in San Petronio Due anni senza Ezio Bosso, concerto per l'Ucraina



Un concerto in San Petronio in memoria di Ezio Bosso: a due anni dalla morte del compositore, scomparso a 49 anni a Bologna, il 15 maggio alle 18.30 Arcidiocesi e Comune hanno organizzato "Waves and hope", che è il titolo dell'appuntamento (offerta libera con ricavato destinato ad Emergency per l'Ucraina). Sul palcoscenico allestito in basilica salirà il Buxus Consort Strings, complesso di 23 musicisti che hanno lavorato con Bosso o fatto parte delle formazioni da lui fondate (Stradivari Festival Chamber Orchestra e Europe Philharmonic Orchestra). «Per Ezio Bosso - ha detto il cardinale Matteo Zuppi citando le parole dell'artista scomparso - "L'Europa è un'orchestra a cui rivolgersi". La sua passione ci ricorda come la musica può unire e superare tutti i confini in un momento nel quale è indispensabile suonare insieme ognuno il proprio strumento». In programma musiche di Vivaldi e dello stesso Bosso. - **Iu.bac.**